

MUSEO MONUMENTO AL DEPORTATO POLITICO E RAZZIALE

Manutenzione impiantistica e sostituzione lampade

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICA ED ECONOMICA

PREMESSA

Il Museo Monumento al deportato politico e razziale è un'opera d'arte che ha negli aspetti architettonici una componente fondamentale: l'ambiente in cui si sviluppa il museo, non è un semplice contenitore, ma esso stesso parte integrante del Museo – Monumento.

I progettisti – lo studio BBPR – a suo tempo esplicitarono chiaramente questo obiettivo nelle scelte fatte per il restauro e il trattamento delle sale del Museo – Monumento e più in generale, si evince dalla concezione che si riscontra nel loro percorso creativo complessivo: lo spazio architettonico deve essere in stretta relazione con la funzione che dovrà assumere.

Il Museo – Monumento, come sottolinea l'architetto Belgiojoso, è una composizione di diversi elementi con l'intento di creare uno "spettacolo" durevole con la funzione di trasmettere attraverso l'arte un fenomeno storico e di avere al contempo una finalità educativa.

E' importante preservare la forma del Museo – Monumento, ogni suo elemento compositivo, che dopo quasi cinquant'anni continua a creare emozioni nei tanti visitatori e soprattutto continua a parlare all'oggi.

Il progetto ha come obiettivo di intervenire a più livelli sull'apparato illuminante presente nel Museo Monumento che comprende le 13 sale in cui si sviluppa il percorso interno e il Cortile delle Stele nella parte esterna, con la finalità prioritaria di garantire una migliore conservazione dei reperti storici esposti all'interno delle teche e apportare una sensibile diminuzione dei consumi energetici.

Con Delibera di Giunta n. 221 del 24/11/2020, veniva approvato il progetto esecutivo, per la manutenzione impiantistica e sostituzione lampade nel Museo monumento al deportato politico e razziale, per un importo complessivo di € 35.000,00, nel quale si prevedeva di intervenire a più livelli sull'apparato illuminante presente nel Museo – Monumento che comprende le 13 sale in cui si sviluppa il percorso interno e il Cortile delle Stele nella parte esterna, con la finalità prioritaria di garantire una migliore conservazione dei reperti storici esposti all'interno delle teche e apportare una sensibile diminuzione dei consumi energetici.

INTERVENTO PREVISTO

L'intervento complessivo si articolerà come segue:

- Sostituzione di lampade, poste all'interno dei proiettori esistenti, con lampade equivalenti a LED, mantenendo le caratteristiche idonee al luogo di installazione, prevedendo la conservazione delle opere esistenti mediante eventuali piccole opere di sistemazione;
- Fornitura e installazione, all'interno delle sale espositive, di punti prese elettriche, complete di relativo impianto dedicato, da posizionarsi sul supporto metallico esistente a battiscopa;
- Sostituzione dei corpi illuminanti esistenti delle teche espositive con dispositivi al LED, che garantiscano l'integrità delle opere esposte;
- Manutenzione della struttura metallica esistente ospitante l'impianto elettrico a servizio dei corpi illuminanti e dei punti presa, compresa la fornitura e installazione di componenti atti alla protezione dei corpi illuminanti esistenti e alle parti elettriche attive;
- Sostituzione di corpi illuminanti fluorescenti esistenti, per l'illuminazione delle stesole esterne, mediante la fornitura e installazione di corpi lampada a barra LED.

L'importo previsto per tale intervento, è pari a €. 27.485,00 + IVA.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei lavori, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a) del decreto legge n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020 e sulla scorta di quanto sopra descritto, si procederà con una trattativa diretta, con la ditta "ZE impianti" con sede in Carpi, in quanto ditta esperta delle lavorazioni di cui all'oggetto e che ha già eseguito in passato opere simili.

Carpi, 03/12/2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Franco Zona



Handwritten signature of Franco Zona